

RAV Infanzia (Rapporto di Autovalutazione) 2025-26

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Stimmate di San Francesco d'Assisi"



SEZIONE 1 – CONTESTO E RISORSE

1.1 Contesto territoriale e capitale sociale

La Scuola dell'Infanzia Stimmate opera all'interno di un tessuto territoriale complesso ed eterogeneo sotto il profilo socio-culturale.

Il bacino di utenza include famiglie con livelli di istruzione e condizioni economiche molto differenziate, comprendendo nuclei di recente immigrazione e situazioni di fragilità sociale. Sebbene il territorio offra opportunità educative grazie alla presenza di servizi socio-sanitari (ASL), associazioni, parrocchia ed enti locali, la scuola rileva la necessità di rafforzare la rete territoriale per gestire in modo più efficace i bisogni educativi complessi.

Tra le **opportunità** si evidenzia la collaborazione positiva con le famiglie e la comunità locale; tra i **vincoli** emergono situazioni di disagio socio-familiare che richiedono interventi personalizzati e una certa discontinuità nella partecipazione alle attività scolastiche da parte di alcune famiglie.

1.2 Popolazione scolastica

L'istituto accoglie bambini tra i 3 e i 6 anni organizzati in sezioni eterogenee. È presente una percentuale di alunni con disabilità certificata e difficoltà relazionali, linguistiche o comportamentali. La scuola risponde a questa complessità adottando un approccio inclusivo basato sulla personalizzazione dei percorsi e sulla condivisione di strategie tra docenti, famiglie e specialisti.

Si sottolinea come **opportunità** il clima relazionale accogliente, mentre la gestione di sezioni con elevata eterogeneità di bisogni rappresenta un **vincolo** che richiede un costante coordinamento tra le figure educative.

1.3 Risorse professionali

Il corpo docente è stabile, qualificato e possiede i titoli previsti dalla normativa, garantendo continuità educativa. Esistono competenze specifiche nell'ambito dell'inclusione. Il lavoro collegiale e la programmazione comune sono punti di forza, così come la disponibilità alla formazione. Tuttavia, emerge la necessità di potenziare le competenze sulle metodologie inclusive e sulla gestione di dinamiche relazionali complesse, a fronte di limitate risorse per il supporto specialistico aggiuntivo.

1.4 Risorse strutturali e materiali

Gli spazi interni ed esterni sono adeguati, accessibili, sicuri e organizzati in angoli funzionali (gioco simbolico, lettura, laboratori). I materiali didattici sono diversificati, ma necessitano di un aggiornamento e potenziamento, specialmente per quanto riguarda gli strumenti specifici per l'inclusione.

SEZIONE 2 – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (PDM)

Organizzazione del tempo e degli spazi

Il tempo scuola è gestito con flessibilità per rispettare i ritmi individuali dei bambini, alternando attività strutturate a gioco libero. La giornata è scandita da routine (accoglienza, attività, pranzo, riposo) che offrono sicurezza emotiva. Gli spazi sono progettati per favorire l'autonomia e l'interazione, sebbene sia necessaria una continua riorganizzazione per rispondere ai bisogni educativi speciali (BES).

Priorità e Traguardi del Piano di Miglioramento (PDM)

Sulla base dell'analisi del contesto, la scuola ha individuato tre priorità strategiche:

Priorità 1: Qualità dell'organizzazione educativa.

Obiettivo: Garantire un ambiente inclusivo.

Azione 1.1 (Riorganizzazione tempi e spazi): Si prevede una revisione collegiale della giornata scolastica e degli ambienti per renderli più funzionali all'inclusione e all'autonomia degli alunni con BES. L'obiettivo è aumentare il benessere emotivo e la partecipazione attiva.

Priorità 2: Lavoro collegiale e relazione scuola-famiglia.

Obiettivo: Potenziare la corresponsabilità educativa.

Azione 2.1: Strutturazione di momenti stabili di confronto e programmazione tra docenti per uniformare le pratiche inclusive.

Azione 2.2: Rafforzamento della comunicazione con le famiglie attraverso incontri strutturati e strategie diversificate, per coinvolgere maggiormente anche i nuclei in situazioni di fragilità.

Priorità 3: Monitoraggio e autovalutazione.

Obiettivo: Sistematicizzare le pratiche di valutazione.

Azione 3.1: Definizione di procedure comuni di osservazione e documentazione per orientare consapevolmente le scelte didattiche e organizzative.

SEZIONE 3 – CURRICOLO E ATTIVITÀ DIDATTICHE

Principi e Aree di Apprendimento

Il curriculum segue le Indicazioni Nazionali per la fascia 3-6 anni, mirando allo sviluppo armonico delle dimensioni cognitive, affettive, relazionali e motorie. I principi cardine sono l'**inclusione**, la **centralità del gioco**, l'**osservazione** e la **continuità educativa**. Le attività sono strutturate in sei aree principali:

1. **Area Linguistica:** Sviluppo del linguaggio orale, narrazione e ascolto.
2. **Area Logico-Matematica:** Sperimentazione di quantità, forme, misure e sequenze.
3. **Area Motoria:** Motricità fine e globale, coordinazione.
4. **Area Artistico-Espressiva:** Creatività tramite arte, musica e manipolazione.
5. **Area Sociale e Affettiva:** Competenze relazionali, gestione delle emozioni e rispetto delle regole.
6. **Area Scientifica:** Esplorazione dell'ambiente e approccio al metodo scientifico.

Metodologie e Inclusione

La didattica è attiva e partecipativa. Si utilizzano l'apprendimento per scoperta, i laboratori integrati multidisciplinari e il cooperative learning. Per gli alunni con BES o disabilità, vengono predisposti PEI (Piani Educativi Individualizzati) e adattamenti didattici (supporti visivi, tattili), con il supporto di specialisti esterni.

SEZIONE 4 – COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia è riconosciuta come partner educativo fondamentale. L'obiettivo è creare continuità tra casa e scuola basata su fiducia e dialogo.

Strategie di coinvolgimento:

- **Comunicazione:** Incontri individuali, assemblee, strumenti digitali e condivisione della documentazione.
- **Partecipazione:** Coinvolgimento dei genitori in laboratori, feste e progetti didattici.
- **Progettazione:** Condivisione delle strategie educative, specialmente per i PEI e i

percorsi inclusivi.

- **Continuità:** Supporto informativo per le transizioni scolastiche.

Sono previste azioni specifiche per le famiglie di alunni con BES per garantire un dialogo aperto e un monitoraggio costante dei progressi.

SEZIONE 5 – SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola promuove uno sviluppo globale e integrato delle competenze attraverso esperienze significative.

Ambiti di sviluppo e competenze chiave:

1. **Linguistiche e comunicative:** Capacità di esprimersi, narrare e comprendere messaggi.
2. **Cognitive e logico-matematiche:** Problem solving (identificare, analizzare e risolvere problemi), classificazione, curiosità.
3. **Sociali e relazionali:** Collaborazione, empatia, risoluzione dei conflitti.
4. **Emotive e autonomia:** Riconoscimento delle emozioni, fiducia in sé.
5. **Motorie:** Consapevolezza corporea ed equilibrio.
6. **Artistiche:** Espressione creativa e fantasia.

I risultati attesi a lungo termine mirano a formare bambini autonomi, curiosi, sicuri di sé, con competenze equilibrate pronte per l'ingresso alla scuola primaria.

SEZIONE 6 – INCLUSIVITÀ E ACCESSIBILITÀ

La scuola si definisce inclusiva, valorizzando la diversità come risorsa. I principi fondamentali sono l'equità, l'accesso universale e la personalizzazione.

Strategie operative:

- **Adattamenti didattici:** Uso di materiali multisensoriali e differenziazione dei percorsi.

- **Ambienti:** Spazi sicuri, flessibili e privi di barriere per favorire l'orientamento spaziale.
- **Formazione:** Aggiornamento del personale sulle metodologie inclusive.
- **Collaborazione:** Rete con specialisti (logopedisti, psicologi) e famiglie. Il monitoraggio dell'inclusività avviene tramite osservazioni sistematiche e feedback delle famiglie, con l'obiettivo finale di ridurre ogni barriera fisica o relazionale e garantire il benessere di tutti i bambini.

SEZIONE 7 – VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO

La valutazione è intesa come un processo integrato volto al miglioramento della qualità educativa.

Metodologie

- **Osservazione sistematica:** Schede, portfolio e raccolta lavori per monitorare i progressi dei bambini.
- **Valutazione dei progetti:** Analisi dell'efficacia e del gradimento delle attività.
- **Coinvolgimento famiglie:** Questionari e colloqui per valutare la soddisfazione e la continuità educativa.
- **Autovalutazione d'istituto:** Analisi dei punti di forza e criticità per orientare il Piano di Miglioramento.

Il ciclo di miglioramento continuo prevede: Rilevazione dati → Analisi → Pianificazione azioni (PDM) → Attuazione → Verifica e aggiornamento.

SEZIONE 8 – CONCLUSIONI E PROGETTI FUTURI

L'analisi svolta tramite il RAV e il PDM conferma che la Scuola Stimmate possiede punti di forza solidi: un approccio integrato, flessibilità nella personalizzazione, forte collaborazione scuola-famiglia e una radicata cultura della valutazione.

Progetti Futuri

Per il prossimo triennio, la scuola intende attuare progetti mirati:

- 1. Continuità educativa:** Rafforzare il raccordo con la scuola primaria e i servizi territoriali.
- 2. Sostenibilità e Cittadinanza:** Laboratori ambientali e percorsi di educazione civica.
- 3. Formazione continua:** Aggiornamento del personale su inclusione e innovazione didattica.
- 4. Rafforzamento dell'alleanza con le famiglie:** Laboratori congiunti e incontri formativi.

Obiettivi a lungo termine

L'istituto mira a consolidare un modello educativo inclusivo e partecipativo, garantendo armonia tra curriculum e contesto familiare, per sostenere lo sviluppo di individui autonomi, creativi e socialmente responsabili, all'interno di una scuola aperta e capace di rispondere ai bisogni della comunità.